



IL CASTELLO DEL VESCOVO CONTE

Vespolate 12 settembre 2010

All'ombra del castello Visconteo, tra i vicoli del borgo medioevale di Vespolate, si è svolta la rievocazione storica dal titolo “Il Castello del Vescovo Conte”, un'attenta e accurata ricostruzione della storia ecclesiastica del XV secolo, che ha interessato proprio il territorio novarese e il nostro castello.

I fatti narrati sono stati rievocati da Gianni Dal Bello e Marco Bossi (registi dello spettacolo) che con dovizia di particolari, hanno saputo riportarci all'epoca in questione, curando ogni dettaglio, dall'ambientazione, ai costumi di scena, fino ai dialoghi e alle immagini proiettate.



Si è trattato di una rappresentazione molto vicina alla “Sons et Lumières”, formula teatrale francese in cui si alternano alla narrazione, altri momenti spettacolari come giochi di luci ad effetto, danze, immagini proiettate e, in questo caso, delle vere e proprie parentesi, inserite per spezzare il

filone narrativo e animare la scena con una sorta di giullare di corte, buffone del popolo, abile giocoliere, imprevedibile saltimbanco, coreografico



mangiafuoco interpretato da Marco Migliavacca.

Così in questo suggestivo contesto,





hanno ripreso vita personaggi della storia locale come il Vescovo-Conte Bartolomeo Visconti, il Podestà di Vespolate Boniforte Icardi, ma anche San Bernardino da Siena, il Beato Tommaso Caccia, Pacifico da Cerano, Enea Silvio Piccolomini e tanti altri.



Ad aiutare il pubblico ad orientarsi nella vicenda, articolata e colma di riferimenti storici, un relatore che inserendosi nella narrazione, tirava le fila del racconto e introduceva le parti successive.

Questo ruolo è stato affidato ad un

esperto in materia ecclesiastica, Don Pier Davide Guenzi, docente di Teologia Morale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e alla Facoltà Teologica di Torino.

Tra i figuranti e gli attori, numerosi abitanti di Vespolate che hanno partecipato alla rappresentazione teatrale, chi calcando le scene, chi prestando la voce fuori campo, come lo stesso sindaco Pierluigi Migliavacca.



All'inizio della serata i responsabili della locale sezione A.V.I.S. hanno conferito un premio di riconoscimento ai soci donatori che si sono distinti per numero di prelievi.

